

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00353086
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Magliano in Toscana
PVCL - Località	MAGLIANO IN TOSCANA
PVCI - Indirizzo	Località Pereta, Via V. Emanuele
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	02
CSTD - Denominazione	Pereta
CSTA	frazione
ZUR - ZONA URBANA	
ZURD - Denominazione	zona centrale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Magliano in Toscana
CTSF - Foglio/Data	39
CTSN - Particelle	D
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente religioso Cattolico: Parrocchia di San Giovanni Battista
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	335, 152, F
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.324430416
GPDPY - Coordinata Y	42.644615397
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	15-10-2015
GPBO - Note	(3530916) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito

AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Petrazzi Astolfo
AUTA - Dati anagrafici	1583/01665
AUTH - Sigla per citazione	AUT60135
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	edificazione
ATBD - Denominazione	Romanico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	rifacimento
ATBD - Denominazione	Barocco
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	La chiesa si trova al centro del castello di Pereta sede, nella prima metà del Duecento, di una signoria locale inserita nel dominio aldobrandesco. La chiesa di antichissima fondazione è ricordata con titolo di pieve nel XIII secolo. Nel 1330 Giovanni XXII ne cedette i diritti al conte Fazio Novello dei Donoratico ma già nella seconda metà del Trecento essa tornò sotto il dominio ecclesiastico e nel 1383 fu venduta al senese Giovanni Minucci, cameriere segreto di Urbano VI. La chiesa ha subito nel tempo numerosi e pesanti rimaneggiamenti.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1383/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
	L'attuale edificio risale probabilmente al XVI secolo come testimoniato dalla relazione della visita pastorale del 1596 ma ha avuto modifiche anche nei secoli successivi. Nel 1629 fu realizzato l'altare maggiore e complessivi restauri furono effettuati nel 1774 e nel 1837

RENN - Notizia	come attestano le lapidi collocate sulle pareti in prossimità dell'ingresso. Nel 1876, inoltre, fu realizzata l'annessa cappella di San Giuseppe voluta nel da Giovanni Morandini e Francesco Nardelli in memoria dello zio vescovo Mons. Giuseppe Maria Traversi.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1837/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	La chiesa presenta pianta rettangolare con unica navata coperta con tetto a capanna. L'esterno è in pietra locale a faccia vista dalle sfumature ocre, e sulla facciata, dal profilo a capanna, si aprono un portale in pietra, settecentesco, semplice e nello stesso tempo maestoso, e una finestra arcuata nella parte superiore. La torre campanaria è posizionata sul lato est dell'edificio e accoglie tre campane. L'interno, ad unica navata coperta con volte a botte divise da paraste e da archi trasversali, contiene tre altari: il maggiore risalente al 1629 si compone di due colonne in marmo policromo sulle quali si imposta un fastigio a stucco; l'altare a sinistra dedicato all'Assunta, contiene una pregevole pala raffigurante la Vergine del Rosario con i Santi Domenico, Carlo Borromeo e i Misteri del Rosario attribuita ad Astolfo Petrazzi, quello di destra dedicato a S. Antonio Abate contiene una tela seicentesca raffigurante la Madonna col Bambino e Santi.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1629/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	interno
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	L'edificio contiene anche un'elegante acquasantiera in marmo datata 1855 e un fonte battesimale in pietra. Dietro l'altare monumentale è ricavato un "coro" e l'ingresso alla sacrestia, alla torre campanaria e alla cappella di San Giuseppe, preziosa ed elegante cappella ottocentesca. Sopra l'altare vi è una tela raffigurante San Giuseppe dormiente visitato dall'angelo di autore ignoto. Due busti marmorei collocati sulla parete destra ricordano il vescovo di Massa Marittima, Giuseppe Maria Traversi, morto nel 1872, in onore del quale venne

	costruita la cappella e il senatore Giovanni Morandini, patriota del Risorgimento italiano, morto nel 1888.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio a pianta basilicale; strutture portanti in pietra; copertura a tetto.
ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI	
ISSU - Ubicazione	Lato Est
ISST - Tipo	campanile
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	basilicale
PNTE - Dati icnografici significativi	abside
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	pietra
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del	

tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
CPMM - Materiali	laterizio

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di San Giovanni Battista

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004
NVCE - Estremi provvedimento	2012/17/10

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353086/73284
FTAT - Note	Facciata

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353086/73285
FTAT - Note	Prospetto laterale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353086/73286
FTAT - Note	Interno: veduta dell'altare

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	S60D353086 catastale

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Fersurella, A.M.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Caldelli, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Pereta, circondato da scoscesi burroni, fu nel medioevo luogo forte e quasi inaccessibile. La prima menzione di Pereta l'abbiamo nel diploma imperiale del 29 dicembre dell'813 in cui Lodovico il Pio lascia alcune terre situate in "Pereto" all'Abbazia di Sant'Antimo; nel 1216 figura tra i castelli degli Aldobrandeschi; nello stesso anno, il 20 dicembre, è ricordato nella bolla di Onorio III in cui vengono riconfermate le donazioni dell'813; nel 1274 è assegnato alla contea di Sovana e poco più tardi diventa ultimo rifugio della contessa Margherita; intorno al 1300 vi troviamo signori propri. Passata alla Repubblica di Siena ne segue le sorti sino al 1555 allorché viene a far parte della Toscana e assume al rango di vicariato. Nel 1783 il suo territorio comunale viene ampliato con l'annessione di Magliano e di Saturnia; nel 1787 la comunità peretana è soppressa e unita a Scansano e più tardi a Magliano. Il paese conserva il tipico aspetto medioevale con una porta turrata costruita dai Senesi e un'alta torre, residuo delle possenti fortificazioni.